



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD
UFFICIO V - Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale
Servizio XVIII

Prot. N. 14 del 25/03/2025

- VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- VISTO** in particolare l'art. 69 del citato Regolamento (UE) 2021/1060, che definisce le responsabilità degli Stati membri in materia di definizione e funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e che individua i principi della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali negli allegati XI "Requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo e loro classificazione" e XVI "Modello per la descrizione del sistema di gestione e controllo";
- VISTI** in particolare gli artt. 71, 72, 73, 74 e 75 del citato Regolamento (UE) 2021/1060, relativamente alle Autorità del Programma, alle funzioni dell'Autorità di Gestione, alla selezione delle operazioni da parte dell'Autorità di Gestione, alla gestione del Programma da parte dell'Autorità di Gestione, al sostegno all'attività del Comitato di sorveglianza da parte dell'Autorità di Gestione;
- VISTA** la Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 del Cipess, pubblicata in G.U. n. 94 del 22 aprile 2022, riguardante la programmazione della politica di



coesione 2021-2027, l'approvazione della Proposta di Accordo di partenariato 2021-2027 e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il Ciclo di programmazione 2021-2027;

- VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (nel prosieguo AP), adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4747 final del 15 luglio 2022;
- VISTA** l'Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di "Governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2021-2027" del 12 luglio 2023;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i;
- VISTA** la legge 23 agosto 1988 n. 400, recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del consiglio dei ministri" e s.m.i;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, recante la "Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59";
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59" e s.m.i;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001 no. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica" e s.m.i;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i



programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e s.m.i;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010, concernente la “disciplina dell’autonomia contabile e finanziaria della Presidenza del Consiglio dei ministri” e s.m.i;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, concernente l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e s.m.i, con particolare riferimento all’articolo 24-bis, relativo al Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 novembre 2022, con il quale al Consigliere Michele Palma è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” (GU n. 47 del 24.02.2023) e, in particolare, quanto previsto dall’articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che al fine di assicurare un più efficace perseguimento delle finalità di cui all’articolo 119, quinto comma, della Costituzione, di rafforzare l’attività di programmazione, di coordinamento e di supporto all’attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e al sostegno delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali e comunitarie, nonché di favorire l’integrazione tra le politiche di coesione e il PNRR, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l’Agenzia per la coesione territoriale è soppressa e l’esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2023, di soppressione dell’Agenzia per la coesione e trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del 22 novembre 2023 del Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR di Organizzazione interna del



Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud registrato alla Corte dei Conti il 29 novembre 2023, con n. 3071;

VISTO

il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 13 giugno 2024 n.1746, con il quale al dott. Raffaele Parlangeli è stato conferito l’incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell’”Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale – Ufficio V”, nell’ambito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

VISTO

il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2023, visto e annotato all’UBRAc della Presidenza del consiglio al n. 4474/24 e registrato alla Corte dei Conti il 3 gennaio 2024 n. 37, con il quale si conferisce al dott. Paolo Galletta l’incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio XVIII “Servizio coordinamento e monitoraggio programmi CTE” nell’ambito dell’Ufficio V “Ufficio per le Politiche territoriali e la cooperazione territoriale” del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

VISTO

il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud n. 287 del 09.10.2024 che istituisce, presso il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, la Commissione Mista Stato, Regioni e Province autonome (di seguito “Commissione Mista”), con compiti di coordinamento sul funzionamento generale del sistema nazionale di controllo dei Programmi di Cooperazione territoriale europea 2021-2027 e ne attribuisce la presidenza al Dirigente pro tempore del Servizio XVIII – “Coordinamento e Monitoraggio Programmi CTE” del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud e la co- presidenza delle sedute con tematiche di indirizzo strategico al Direttore Generale pro tempore dell’Ufficio V – “Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale” del medesimo Dipartimento;

CONSIDERATO

che al Servizio XVIII “Servizio di coordinamento e monitoraggio programmi CTE” dell’Ufficio V, è stato demandato anche il ruolo di Autorità nazionale di riferimento per il sistema nazionale di controllo in conformità con il Regolamento (UE) 2021/1059 e gli Accordi sottoscritti nell’ambito dell’Intesa Stato-Regioni relativamente ai Programmi CTE;

CONSIDERATO

che, sulla base di quanto definito dall’Intesa Stato Regioni “Governance nazionale dell’attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2021-2027”, è prevista l’istituzione di un Roster di esperti professionisti e società di revisione nell’ambito del quale saranno



individuati, nel rispetto del principio di parità di trattamento e rotazione, i soggetti a cui affidare gli incarichi di certificatori delle spese (First Level Controller – FLC), sostenute nell’ambito dei programmi dell’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea nonché dei due Strumenti Europei di Pre-Adesione (IPA III) e di Vicinato, Cooperazione allo sviluppo e Cooperazione Internazionale (NDICI) a cui l’Italia partecipa;

CONSIDERATO

che il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, al fine di osservare i principi di trasparenza e concorrenzialità dell’azione amministrativa e garantire la semplificazione e lo snellimento dei procedimenti di selezione dei controllori di primo livello da parte dei beneficiari italiani dei programmi Interreg, ha ritenuto opportuno dare seguito alla proposta delle Amministrazioni regionali di attivazione di un Roster nazionale di controllori di primo livello (FLC);

CONSIDERATO

che come fissato dall’Intesa Stato-Regioni, per i beneficiari italiani pubblici e privati che partecipano ai Programmi sopra menzionati, l’utilizzo del Roster è subordinato alle decisioni assunte dalle Autorità di Gestione, nel caso di programmi con AdG italiana, e dai Comitati nazionali, nel caso di programmi con AdG estera, che hanno stabilito preliminarmente il modello organizzativo di cui avvalersi per la selezione dei controllori e il conferimento degli incarichi di verifica e certificazione delle spese.

CONSIDERATO

che nel rispetto della compiuta attuazione dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità, parità di trattamento e rotazione, la Presidenza della Commissione mista, in collaborazione con gli uffici del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud interessati, ha previsto di procedere alla costituzione del Roster dei controllori di primo livello per la selezione di professionisti/società di revisione che invieranno, attraverso l’iscrizione alla piattaforma dedicata, la manifestazione di interesse per l’affidamento degli incarichi di verifica e certificazione delle spese di cui all’articolo 74, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, da parte dei beneficiari italiani interessati;

CONSIDERATO

che il Roster consiste in un “albo” contenente l’elenco di professionisti e società di revisione in possesso di competenze e requisiti specifici, attivato in forma digitale all’interno di una piattaforma informatica dedicata e gestita dagli uffici competenti del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, che ha la responsabilità di definirne i criteri nonché le principali condizioni;



- CONSIDERATO** che il Roster è composto da soggetti particolarmente qualificati (i succitati professionisti o società di revisione) secondo quanto indicato dall'art. 46, comma 9, del Regolamento Interreg, in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, iscritti da almeno un triennio nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili o, in alternativa, nel Registro dei Revisori Contabili di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 394;
- CONSIDERATO** che a seguito della soppressione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi del DPCM 10 novembre 2023, e della riorganizzazione del nuovo Dipartimento, si è ritenuto ricorrere all'utilizzo del portale istituzionale per il reclutamento "InPA" del Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- CONSIDERATO** che il Dipartimento Funzione pubblica della Presidenza del consiglio dei ministri ha accolto con favore la proposta di creare il Roster attraverso il portale di reclutamento "InPA";
- CONSIDERATO** che l'iscrizione al Roster avviene mediante la pubblicazione annuale di specifici avvisi sul portale "InPA" e sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud indicanti i requisiti che i professionisti e le società di revisione dovranno possedere al momento della presentazione della propria candidatura tramite manifestazione di interesse;
- CONSIDERATO** che l'Avviso resterà aperto sulla piattaforma "InPA" a decorrere dalla data di pubblicazione fino al 31 dicembre 2025 al fine di garantire ai beneficiari italiani dei progetti ammessi a finanziamento la possibilità di rispettare le tempistiche previste per la rendicontazione e certificazione delle spese e ai soggetti interessati di iscriversi in qualsiasi momento;
- CONSIDERATO** che a seguito della verifica automatizzata dei requisiti secondo la normativa vigente, la piattaforma "InPA" restituirà in tempo reale un elenco di idonei, uno per i candidati liberi professionisti ed uno per le società di revisione dal quale il Dipartimento per le politiche di coesione, attraverso apposito applicativo extra sistema, estrarrà una lista ristretta di soggetti da trasmettere ai beneficiari che ne abbiano fatto preventiva richiesta attraverso l'Ufficio di Presidenza della Commissione mista;
- CONSIDERATO** che la domanda di iscrizione da parte dei controllori costituisce una mera manifestazione di disponibilità ad assumere eventuali incarichi in risposta agli Avvisi e che la presenza nell'elenco (Roster) non implica alcun diritto o aspettativa ad ottenere un incarico professionale e alcun obbligo da parte



del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud nei confronti dei professionisti/società iscritti;

CONSIDERATO che ad esito positivo della procedura di individuazione del controllore di primo livello tramite il Roster, il beneficiario procederà autonomamente e sotto la propria responsabilità al conferimento dell'incarico al candidato selezionato nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice degli Appalti;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud definirà a monte modalità e requisiti minimi per garantire l'assenza di conflitto di interessi;

CONSIDERATO che la Presidenza della Commissione mista è responsabile delle verifiche a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 28 dicembre 2000 n.445, dai professionisti iscritti al Roster e dai professionisti selezionati dai beneficiari e convalidati dalla stessa Commissione mista e dai controllori interni alle amministrazioni pubbliche, beneficiarie dei programmi;

CONSIDERATO che nelle more dell'entrata in attività del Roster, sono applicate le procedure in vigore nel periodo di programmazione 2014-2020 che, per i programmi di competenza, prevedono la selezione del controllore di primo livello a carico del beneficiario e successiva convalida da parte della Commissione mista;

CONSIDERATO che il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, provvede a fornire le istruzioni operative a professionisti/società e beneficiari rispettivamente per l'iscrizione alla piattaforma e per le modalità di trasmissione delle istanze relative del fabbisogno di professionisti/società di revisione a cui affidare l'incarico per le operazioni di verifica e certificazione delle spese.

Per le motivazioni indicate in premessa, parte integrante del presente dispositivo,



DETERMINA

Art. 1.

Di adottare il documento sul funzionamento del Roster, allegato al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Di approvare l'Avviso pubblico e relativi allegati, finalizzato alla acquisizione delle manifestazioni di interesse per l'iscrizione al Roster nazionale dei controllori di primo livello dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea, allegato al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, da pubblicarsi sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud e sulla piattaforma di reclutamento della Funzione Pubblica "InPA".

Art. 3

Di nominare, quale Responsabile Unico del Procedimento per la procedura in argomento, l'Ing. Filippo La Vecchia.

Art. 4

Di dare mandato al Servizio XVIII dell'Ufficio V del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, a procedere alla pubblicazione dell'Avviso, ai sensi della normativa sulla trasparenza sopra richiamata, e ad intraprendere tutte le azioni necessarie atte a garantire l'avvio ed il funzionamento del Roster di controllori di primo livello.

Il Dirigente
(Arch. Paolo Galletta)